



Regione Lombardia

DECRETO N. 16506

Del 14/11/2018

Identificativo Atto n. 895

DIREZIONE GENERALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

Oggetto

PROGRAMMAZIONE REGIONALE DEGLI INTERVENTI RELATIVI AL SISTEMA INTEGRATO DI EDUCAZIONE E DI ISTRUZIONE DALLA NASCITA FINO A SEI ANNI L'ANNUALITA' 2018, IN ATTUAZIONE DEL D.LGS. 65/2017. DETERMINAZIONE DELLE PREVISIONI FINANZIARIE E DELL'ELENCO DEI COMUNI AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO DEL FONDO NAZIONALE.

L'atto si compone di _____ pagine

di cui _____ pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

IL DIRIGENTE DELLA U.O. SISTEMA EDUCATIVO E DIRITTO ALLO STUDIO

VISTE:

- la legge 10 marzo 2000, n. 62 e “Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all’istruzione”;
- la legge 13 luglio 2015, n. 107 “ Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”, ed in particolare l’art. 1, commi 180 e 181, lett e);

VISTO il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65 “Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107”, ed in particolare:

- gli articoli 1, 2 e 4 che hanno istituito il sistema integrato di educazione e di istruzione per i bambini in età compresa dalla nascita fino ai sei anni, costituito dai servizi educativi per la prima infanzia (nidi e micronidi, sezioni primavera e servizi educativi integrativi) e dalle scuole dell’infanzia statali e paritarie;
- l’art. 8 che ha previsto l’adozione del Piano di azione nazionale pluriennale- di durata triennale- che definisce la destinazione delle risorse finanziarie disponibili per il consolidamento, l’ampliamento e la qualificazione del sistema integrato di educazione e istruzione, sostenendo gli interventi degli Enti Locali nella gestione dei servizi educativi per l’infanzia e delle scuole dell’infanzia;
- l’art. 12, comma 1 che ha istituito il “Fondo nazionale per il sistema integrato di educazione e istruzione” per la promozione del predetto sistema integrato di educazione e di istruzione per la progressiva attuazione del citato Piano di azione pluriennale. Il Fondo nazionale finanzia:
 - a) interventi di nuove costruzioni, ristrutturazione edilizia, restauro e risanamento conservativo, riqualificazione funzionale ed estetica, messa in sicurezza meccanica e in caso di incendio, risparmio energetico e fruibilità di stabili di proprietà delle Amministrazioni pubbliche;
 - b) il finanziamento di spese di gestione, in quota parte, dei servizi educativi per l’infanzia e delle scuole dell’infanzia, in considerazione dei loro costi e della loro qualificazione, anche al fine di consolidare e ampliare la rete dei servizi educativi per l’infanzia e stabilizzare e potenziare gradualmente le sezioni primavera;
 - c) interventi di formazione continua in servizio del personale educativo e docente, in coerenza con quanto previsto dal Piano nazionale di formazione di cui alla legge n.107 del 2015 e la promozione dei coordinamenti pedagogici territoriali;
- l’art. 12, commi 3 e 4, il quale prevede che il Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, previa intesa in sede di Conferenza Unificata, provvede a ripartire tra le Regioni le risorse del Fondo, a titolo di compartecipazione della



Regione Lombardia

programmazione regionale. Le risorse sono erogate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ai comuni previa programmazione regionale, sulla base delle richieste degli Enti locali;

- l'articolo 13, il quale prevede in particolare che la dotazione del citato Fondo nazionale è pari a 209 milioni di euro per l'anno 2017, 224 milioni di euro per l'anno 2018 e 239 milioni di euro a decorrere dall'anno 2019;

VISTI altresì:

- la Delibera del Consiglio dei Ministri 11 dicembre 2017 recante "Piano di azione nazionale pluriennale per la promozione del sistema integrato di educazione dei servizi di educazione e istruzione per le bambine e i bambini dalla nascita sino a sei anni", di cui all'articolo 8 del D.Lgs. n. 65/2017;
- il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 22 dicembre 2017, n. 102 di istituzione del fondo nazionale di cui all'art. 12 del D. L.gs. 65/2017 per la progressiva attuazione del Piano di azione nazionale pluriennale;
- Il Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 687 del 26 ottobre 2018 recante i criteri e le modalità di riparto tra le Regioni per l'annualità 2018 del Fondo nazionale per il sistema integrato dei servizi di educazione e di istruzione dalla nascita fino a sei anni di cui al D. L.gs 65/2017,

CONSIDERATO che il predetto D. M. n. 687/2018:

- ripartisce tra le Regioni le risorse del Fondo nazionale di cui all'art. 12 del D. Lgs. 65/2017 afferenti all'annualità 2018, pari complessivamente a euro 224 milioni, assegnando alla Regione Lombardia una quota pari a € 40.000.464,00 sulla base dei seguenti criteri già stabiliti dal D.M. n. 1012/2017: per il 40% in proporzione alla popolazione di età compresa da zero a sei anni risultanti dai dati ISTAT, per il 50% in proporzione alla percentuale di iscritti ai servizi educativi al 31 dicembre 2015 e per il 10% in misura proporzionale alla popolazione di età compresa fra tre e sei anni, non iscritta alla scuola dell'infanzia statale;
- specifica che le risorse sono destinate a finanziare spese sostenute dai comuni per le tipologie di interventi enucleati nell'art. 12, comma 1 del D. Lgs. 65/2017 e nell'articolo 2 del decreto n. 1012 del 2017, definiti ed articolati sulla base degli atti di programmazione regionale;
- stabilisce che le Regioni:
 - a) assicurano, per l'anno 2018, un finanziamento pari almeno al 20 per cento delle risorse assicurate dallo Stato, ai sensi dell'articolo 3, comma 4 della Delibera del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2017;
 - b) comunicano al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca- sentite le ANCI regionali- la programmazione regionale di cui all'articolo 4, comma 6, della citata Delibera del Consiglio dei Ministri;



Regione Lombardia

c) prevede altresì che le risorse sono erogate dal Ministero direttamente ai comuni, in forma singola o associata, indicati nella programmazione regionale, ai sensi dell'articolo 12, comma 4, del D. L.gs. 65/2017;

RICHIAMATE le leggi regionali:

- 6 agosto 2007, n. 19 “Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia”, così come modificata e integrata dalla l.r. 5 ottobre 2015, n.30 ed in particolare;
 - a) gli articoli 6 e 7 che attribuiscono ai comuni, per i gradi inferiori dell'istruzione scolastica, la programmazione e la gestione dei servizi di istruzione- e relativi servizi connessi e funzionali- espressione delle specifiche esigenze educative e formative del territorio e della connotazione territoriale della domanda;
 - b) l'articolo 7-ter, il quale dispone che la Regione, riconoscendo la funzione sociale delle scuole dell'infanzia autonome non statali e non comunali, senza fini di lucro, ne sostiene l'attività mediante un proprio intervento finanziario integrativo rispetto a quello comunale e a qualsiasi altra forma di contribuzione prevista dalla normativa statale, regionale o da convenzione, al fine di contenere le rette a carico delle famiglie;
 - c) l'articolo 8 che prevede l'attribuzione, da parte della Regione, di buoni e contributi alle famiglie degli allievi frequentanti le istituzioni scolastiche e formative del sistema educativo di istruzione e formazione, attraverso il sistema dote;
- 12 marzo 2008, n. 3 “Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e socio-sanitario, ed in particolare l'articolo 4 che prevede -tra i compiti delle unità di offerta sociale- la promozione di azioni volte al sostegno delle responsabilità genitoriali e alla conciliazione tra maternità e lavoro;
- 6 dicembre 1999, n. 23 “Politiche regionali per la famiglia” che tra le finalità prevede il sostegno alla corresponsabilità dei genitori negli impegni di cura e di educazione dei figli, anche attraverso l'azione degli enti locali nell'organizzazione dei servizi finalizzate a rimuovere gli ostacoli di ordine economico che impediscono il pieno sviluppo della persona nella famiglia;
- 14 dicembre 2004, n. 34 “Politiche regionali per i minori” che prevede, tra i propri obiettivi, il sostegno alle famiglie con minori nell'assolvimento dei compiti educativi e di cura, anche promuovendo la conciliazione dei tempi di lavoro con i tempi della famiglia;



Regione Lombardia

RICHIAMATI altresì gli atti di programmazione strategica regionale ed in particolare il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della XI Legislatura - di cui alla D.C.R. n. XI/64 del 10 luglio 2018 - che individua tra gli obiettivi prioritari dell'azione di governo il consolidamento della rete dei servizi per l'infanzia, in stretta sinergia con il sistema degli enti locali, delle istituzioni scolastiche e delle famiglie, quale necessario punto di ingresso nel sistema di istruzione;

RILEVATO che con D.G.R N. XI/643 del 16/10/2018 è stata approvata – nel quadro delle indicazioni richiamate dalla Delibera del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2017 e in attuazione del D. Lgs. 65/2017 - i criteri per la programmazione regionale del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino a sei anni in Lombardia e le relative tipologie prioritarie di intervento per l'annualità 2018, nonché i criteri per l'assegnazione a favore dei comuni lombardi delle risorse del relativo Fondo statale, come di seguito specificato:

1. costituiscono tipologie prioritarie di intervento in ordine di importanza, in coerenza con le finalità del Piano di azione nazionale pluriennale:
 - a) il finanziamento dei servizi educativi per la prima infanzia - nidi e micronidi, nidi famiglia, sezioni primavera e servizi educativi integrativi- a parziale copertura dei costi di gestione per l'abbattimento delle rette;
 - b) la stabilizzazione graduale delle sezioni primavera, di norma aggregate alle scuole dell'infanzia statali o paritarie o inserite nei Poli per l'infanzia;
 - c) il finanziamento delle scuole dell'infanzia non statali a parziale copertura dei costi di gestione e l'ampliamento della rete dei servizi tra zero e sei anni per l'abbattimento delle rette;
2. ulteriori interventi ammessi dalla programmazione regionale 2018 afferiscono a:
 - a) interventi di formazione del personale educativo e docente, in coerenza con quanto previsto dal piano nazionale di formazione di cui alla legge 107/2015;
 - b) interventi volti a sostenere azioni di incremento di flessibilità organizzativa e progetti per lo sviluppo dei poli dell'infanzia;
 - c) riqualificazione degli edifici scolastici di proprietà pubblica e promozione della costruzione di nuovi edifici finalizzate allo sviluppo di Poli innovativi per l'infanzia, in un'ottica di valorizzazione delle realtà esistenti;
3. il riparto dei contributi è effettuato in base ai seguenti parametri:
 - a) per il 30% in proporzione alla popolazione di età compresa tra zero e sei anni, come risultante dai dati dell'ISTAT;
 - b) per il 70% in proporzione alla percentuale di posti autorizzati e bambini iscritti ai servizi del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, di cui:
 - il 50% relativo ai posti autorizzati nei servizi pubblici e privati per la prima infanzia attivi in Lombardia nel 2018 (dati AFAM anagrafica regionale delle unità di offerta sociali);
 - il 15% relativo agli iscritti alle Scuole per l'infanzia paritarie autonome (dati Regione Lombardia a.s. 2017/2018) e paritarie comunali (dati Ufficio Scolastico regionale



Regione Lombardia

- a.s. 2017/2018);
- il 5% relativo agli iscritti ai servizi educativi a favore di bambini di età compresa tra i 24 ei 36 mesi denominati “Sezioni Primavera” (dati Ufficio Scolastico regionale a.s. 2017/2018);

RILEVATO altresì che la citata deliberazione demanda a successivo decreto dirigenziale l'approvazione dei relativi provvedimenti attuativi, con particolare riferimento alla determinazione delle previsioni finanziarie e all'approvazione dell'elenco dei comuni ammessi al finanziamento;

VALUTATA l'istruttoria svolta dalle competenti Direzioni Generali “Istruzione, Formazione e Lavoro”, “Politiche Sociali, Abitative e Disabilità” e “Politiche per la Famiglia, Genitorialità e Pari Opportunità”, per gli ambiti di rispettiva competenza;

RITENUTO pertanto di approvare – nel quadro delle indicazioni della Delibera del Consiglio dei Ministri dell' 11 dicembre 2017 e del D.M. n. 683/2018 e sulla base dei criteri enucleati nella citata D.G.R. n. 643/2018- l'elenco dei comuni ammessi al contributo ed al riparto tra gli stessi della quota del Fondo nazionale di cui all'art. 12 del D.lgs. 65/2017 spettante a Regione Lombardia per il 2018 -pari complessivamente a € 40.000.464,00- come da Allegato, A”, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

DATO ATTO che il cofinanziamento regionale - pari per il 2018 ad almeno al 20% delle risorse del Fondo nazionale di cui all'art. 3, comma 4 della deliberazione del Consiglio dei Ministri 11 dicembre 2017- viene programmato, ai sensi della succitata normativa regionale, da un lato, attraverso un contributo specifico a favore delle istituzioni educative e scolastiche e, dall'altro, attraverso un sostegno finanziario alle famiglie per l'abbattimento delle rette relative ai servizi;

DATO ATTO pertanto che le risorse regionali da computare a titolo di cofinanziamento - come indicato nella DGR 643/2018 - sono stanziare in spesa alla Missione 4, Programma 1, Titolo 1 – capitoli 4390, 8217, 10328,10329 e 10330 per un importo di 9,5 milioni nonché alla Missione 12, Programma 5 - capitoli 10919, 10926, 10941 per un importo pari a 32 milioni di euro del bilancio regionale 2018 e saranno liquidate con appositi provvedimenti a favore delle famiglie e delle istituzioni educative, in coerenza con la predetta legislazione regionale;

STABILITO altresì che:

- le risorse assegnate ai comuni sono destinate in via esclusiva alla promozione e gestione del sistema integrato di educazione e di istruzione. Le percentuali di riparto sopra indicate rappresentano anche elemento orientativo e preferenziale rispetto all'erogazione delle risorse da parte dei comuni a livello territoriale;
- le risorse del Fondo nazionale devono intendersi aggiuntive a quelle già



Regione Lombardia

normalmente stanziata dai comuni e devono essere destinate alla realizzazione degli interventi per lo sviluppo e consolidamento del sistema integrato di educazione e di istruzione e per il contenimento delle rette scolastiche a carico delle famiglie;

- le azioni oggetto della programmazione regionale per il 2018 previste nella predetta D.G.R. 643/2018, ma non rientranti nelle tipologie indicate quali prioritarie, possono essere realizzate dalle Amministrazioni locali esclusivamente in via subordinata, in relazione a specifiche esigenze educative e formative e alla connotazione territoriale della domanda;
- i comuni, in uno spirito di collaborazione istituzionale di partenariato coinvolgono nelle determinazioni di competenza tutti i soggetti locali interessati nell'erogazione dei servizi educativi e di istruzione ubicati sul proprio territorio;
- i comuni sono tenuti a rendicontare gli interventi aggiuntivi attuati con le risorse del Fondo nazionale sulla base delle tipologie e dei criteri previsti dalla programmazione regionale ed ottemperare altresì all'obbligo informativo rispetto agli indicatori enucleati nell'Allegato "A" della citata D.G.R. 643/2018, per consentire il monitoraggio dell'utilizzo delle risorse e la valutazione dell'incidenza delle azioni;

RITENUTO altresì di demandare a successiva comunicazione l'indicazione delle tempistiche e modalità di rendicontazione e di monitoraggio degli interventi realizzati dai comuni ed oggetto della programmazione regionale 2018;

RICHIAMATI la l.r. 07/07/2008, n. 20 "Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale" e i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

VISTI gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

DATO ATTO che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dalla Deliberazione del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2017 e del predetto D.M. n. 683/2018;

DECRETA

1. di approvare – nel quadro delle indicazioni della Delibera del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2017 e del D.M. n. 683/ 2018 e sulla base dei criteri enucleati nella citata D.G.R. n. 643/2018- l'elenco dei comuni ammessi al contributo ed al riparto



Regione Lombardia

tra gli stessi della quota del Fondo nazionale di cui all'art. 12 del D.lgs. 65/2017 spettante a Regione Lombardia per il 2018 -pari complessivamente a € 40.000.464,00- come da Allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di computare, per il cofinanziamento regionale, le risorse programmate, ai sensi della normativa regionale, attraverso un contributo specifico a favore delle istituzioni educative e scolastiche e delle famiglie per l'abbattimento delle rette, stanziato in spesa alla Missione 4, Programma 1, Titolo 1 – capitoli 4390, 8217, 10328, 10329 e 10330 per un importo di 9,5 milioni nonché alla Missione 12, Programma 5 - capitoli 10919, 10926, 10941 per un importo pari a 32 milioni di euro del bilancio regionale 2018;
3. di stabilire che:
 - le risorse assegnate ai comuni sono destinate in via esclusiva alla promozione e gestione del sistema integrato di educazione e di istruzione. Le percentuali di riparto sopra indicate rappresentano anche elemento orientativo e preferenziale rispetto all'erogazione delle risorse da parte dei comuni a livello territoriale;
 - le risorse del Fondo nazionale devono intendersi aggiuntive a quelle già normalmente stanziato dai comuni e devono essere destinate alla realizzazione degli interventi per lo sviluppo e consolidamento del sistema integrato di educazione e di istruzione e per il contenimento delle rette scolastiche a carico delle famiglie;
 - le azioni oggetto della programmazione regionale per il 2018 previste nella predetta D.G.R. 643/2018, ma non rientranti nelle tipologie indicate quali prioritarie, possono essere realizzate dalle Amministrazioni locali esclusivamente in via subordinata, in relazione a specifiche esigenze educative e formative e alla connotazione territoriale della domanda;
 - i comuni, in uno spirito di collaborazione istituzionale di partenariato coinvolgono nelle determinazioni di competenza tutti i soggetti locali interessati nell'erogazione dei servizi educativi e di istruzione ubicati sul proprio territorio;
 - i comuni sono tenuti a rendicontare gli interventi aggiuntivi attuati con le risorse del Fondo nazionale sulla base delle tipologie e dei criteri previsti dalla programmazione regionale ed ottemperare altresì all'obbligo informativo rispetto agli indicatori enucleati nell'Allegato "A" della citata D.G.R. 643/2018, per consentire il monitoraggio dell'utilizzo delle risorse e la valutazione dell'incidenza delle azioni;
4. di demandare a successiva comunicazione l'indicazione delle tempistiche e modalità di rendicontazione e di monitoraggio degli interventi realizzati dai comuni ed oggetto della programmazione regionale 2018;



Regione Lombardia

5. di trasmettere il presente atto al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per l'erogazione delle risorse ai comuni, ai sensi dell'all' art. 12, comma 4, del D. L.gs. 65/2017;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL e sul sito internet istituzionale;
7. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs. 33/2013".

IL DIRIGENTE

BRUNELLA REVERBERI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge